

COMUNE

Ieri «conclave» di giunta per programmare l'attività del 2014

RIFORMA DEI CONSIGLI

L'obiettivo, in termini di tagli ai costi della politica, è rivedere il ruolo e la composizione delle circoscrizioni

IL SISTEMA ATTUALE

Il Comune attualmente è suddiviso in 12 circoscrizioni per un totale di 194 consiglieri impegnati

COMPENSI AI PRESIDENTI

Ora i 12 presidenti di circoscrizione ricevono circa 1.200 euro al mese; ai consiglieri gettoni da 60 euro

LA LEGGE REGIONALE

Per il futuro prevede il mantenimento dei consigli ma senza indennità ai presidenti né gettoni ai consiglieri

PROPOSTE SUL TAVOLO

Gruppi e consiglieri di diversi partiti hanno presentato ulteriori proposte di riforma del decentramento

LA DISCUSSIONE

Per la riforma tempi ristretti:

9 mesi



«Circoscrizioni, no all'abolizione»

Andreatta: vanno tenute con nuovi ruoli e poteri

DANIELE BATTISTEL

twitter: @dbattistel

Otto ore inframmezzate da un toast e un caffè per impostare l'ultimo anno pieno di legislatura. Una sorta di conclave quello che ha impegnato ieri per tutta la giornata sindaco e assessori comunali.

Sul tavolo la riforma del decentramento, il rapporto con la Provincia sul tema dei grandi investimenti necessari alla città, la questione movida.

Circoscrizioni.

Non sarà facile raggiungere l'obietti-

carico di elaborare alcune soluzioni». Il sindaco concorda su quanto aveva anticipato l'altro giorno in un'intervista all'Adige l'assessore al decentramento Renato Tomasi: «Le proposte finora emerse riguardano da un lato l'accorpamento delle dodici circoscrizioni attuali e dall'altro il loro mantenimento ma con la gratuità della partecipazione da parte di presidenti e consiglieri». In mezzo chi vuole incrociare le due proposte e chi propende per la «scappatoia» proposta dalla legge regionale: al presidente un'indennità massima del 10 per cento del sindaco (circa 800 euro lordi al mese) e ai consiglieri massimo un gettone mensile di 60 euro lordi.

Di sicuro c'è solo che la giunta esclude l'opportunità di abolire le circoscrizioni (nella foto la sede del Bondone), come chiede la consigliera comunale Giovanna Giugni. «Per noi sono dei presidi importanti - assicura il sindaco - È vero, c'è necessità di fare dei cambiamenti, di introdurre dei miglioramenti dando più spazio alla dimensione partecipativa, ma le circoscrizioni vanno mantenute». Per quanto riguarda le competenze, anche il sindaco ritiene «inutile che esse si esprimano su tutti i regolamenti comunali».

Piano sociale.

La nuova assessore Maria Chiara Franzoia sociale: ha riferito sui progressi del lavoro che porterà alla redazione del nuovo piano. Domani sera è previsto un incontro di maggioranza nel quale sarà presentato ai consiglieri del centrosinistra lo stato dell'arte invitandoli a fornire spunti da inserire nel testo definitivo. Contributi saranno richiesti anche alla commissione politiche sociali.

Movida.

Uno spazio all'interno della riunione fiume è stato dedicato al tema della movida. «Entro fine gennaio farò un incontro con gli operatori economici, le categorie, i comitati di cittadini,



Grandi opere

Andreatta ha confermato di avere in agenda un incontro con il presidente della Provincia Ugo Rossi per iniziare a discutere sui grandi investimenti di carattere sovracomunale che interessano la città: la riqualificazione urbanistica in destra Adige (ex Italcementi), il prolungamento della Trento - Malè fino al nuovo Not, i sistemi di mobilità alternativa per Povo e il Bondone, nonché il futuro di quello che doveva diventare il nuovo polo militare di Mattarello.

i rappresentanti degli studenti per cercare di riunire attorno ad un tavolo» spesa Andreatta. Il quale poi, riprendendo la proposta dell'assessore Tomasi di una «movida itinerante» aggiunge: «Non è che la giunta decide queste cose: i giovani si spostano non perché lo diciamo noi, ma perché trovano occasioni di svago. In ogni caso, se ci sono operatori di ogni angolo della città che hanno proposte valide e interessanti io credo che sia una cosa positiva affinché l'animazione riguardi non solo alcune strade del centro città».

Per questo Andreatta lancia un appello per dire che «tutti sono invitati a pensare momenti di svago, divertimento sano, piacevole conrollato in ogni via della città e a farsi avanti».

SI DELIBERA CHE

● **Commissione energia**

È stata nominata la commissione incaricata della valutazione dei progetti presentati dalle scuole trentine sul Bando «energia amica e buone pratiche per il clima» legate all'Universiade Invernale 2013: Componenti effettivi: prof. Franco Torrisi, funzionario dell'Agenzia per le risorse idriche e l'energia; dott. Cristina Zambaldi, funzionario dell'Agenzia per le risorse idriche e l'energia; dott. Enrica Rigotti in rappresentanza del Dipartimento della Conoscenza; ing. Matteo Manica in rappresentanza dell'Università di Trento; dott.ssa Paola Comin, funzionario del Servizio foreste e fauna; dott. Nicola Curzel, funzionario dell'Appa. Componente supplente: dott. Nadia Moz.

● **Divisoria in Provincia**

Il dirigente della Soprintendenza ai beni architettonici Sandro Flaim ha autorizzato il suo collega Gianfranco Brigadoi, dirigente del Servizio gestioni patrimoniali e logistica, a realizzare il progetto per i lavori di realizzazione di nuova parete divisoria interna al primo piano del Palazzo di Piazza Dante 15.

● **Proroga alla Eucentre**

Il Servizio Rischi della Provincia ha prorogato il contratto affidato alla Eucentre di Pavia per la fornitura di una procedura informatica per denuncia, trasmissione e controllo per via telematica delle pratiche edilizie.

Movida itinerante



Non spetta certo a noi dire ai giovani dove andare a divertirsi

Alessandro Andreatta

vo di modificare ruolo, competenza, composizione e numero dei consigli circoscrizionali, ma la giunta comunale intende provarci. Il sindaco Alessandro Andreatta ieri è stato chiaro. «Ai gruppi politici abbiamo lasciato mano libera di formulare delle loro proposte e siamo ancora in attesa. Entro una decina di giorni ne parleremo in maggioranza e poi faremo le nostre valutazioni. Se la coalizione farà delle proposte benissimo; se ci dirà che dobbiamo pensarci noi ci faremo

CITTÀ

Per una palazzina ristrutturata in via Romagnosi

«Lifting» che fa discutere

Veli e ponteggi sono stati tolti da qualche giorno appena. Ora il rosso pompeiano della mezza luna si vede anche da lontano nel suo massimo splendore. Anche perché spicca decisamente rispetto al rosa, al verdino e al giallo pastello dei fabbricati vicini. Insomma, non passa decisamente inosservato il *maquillage* cui è stata sottoposta una palazzina nel tratto centrale di via Romagnosi, proprio di fronte al comando provinciale della guardia di finanza. La costruzione, risalente agli anni Cinquanta, è stata completamente trasformata: da una tinta unita beige chiaro (scuritasi nel corso degli anni per via dello sporco accumulatosi e dello smog prodotto dai gas di scarico delle automobili) ad un rosa antico con inserti grigi e una specie di mezza luna di colore rosso acceso. L'idea di «osare» è venuta al professionista cui il condominio (il residence

«Romagnosi») si è rivolto per seguire il rifacimento degli intonaci, l'architetto Nicola Aneggi. «Prima - spiega il tecnico - la palazzina aveva una tipologia decisamente anonima, un beige chiaro rovinato dagli anni, senza grandi elementi di pregio architettonico». Per di più risultava quasi del tutto insignificante in mezzo agli attigui edifici importanti di stile liberty. Così, quando l'assemblea condominiale ha scelto Aneggi per curare la realizzazione di un cappotto termico per migliorare l'efficienza energetica di tutto l'edificio, l'architetto ha lanciato l'idea di una ritinteggiatura «che si facesse notare». «La scelta è stata quella di accompagnare l'edificio adiacente moderno con elementi in stile: volevamo dare una chiave rinascimentale piuttosto importante». Benché i ponteggi siano stati smontati il lavoro non è

finito. «Al posto dell'attuale entrata che si confonde con le vetrine dei negozi - spiega Aneggi - sarà creato un portale neoclassico con elementi prefabbricati: una finzione architettonica per mettere ben in evidenza l'accesso a tutto il complesso». Uno stile particolare che per certi versi può richiamare quello del celebre architetto viennese Friedensreich Hundertwasser, e che, proprio l'utilizzo di forme e colori non consueti può fare discutere. Tanto che viene naturale da chiedersi se per osare una composizione di questo tipo servano autorizzazioni particolari. «In realtà - spiega ancora Aneggi - abbiamo semplicemente presentato in Comune una «Scia» per manutenzione straordinaria dell'edificio». In pratica si fa una comunicazione agli uffici dell'Edilizia privata descrivendo i lavori che si intendono fare e poi l'amministrazione ha tempo



30 giorni per presentare eventuali osservazioni. Scaduto quel periodo si è automaticamente autorizzati a partire con il cantiere. Insomma, se non ci sono vincoli di tutela del paesaggio (e qui pur essendo vicinissimi al centro

non ce ne sono) o di belle arti, è possibile dare libero sfogo alla propria vena creativa. «La normativa - spiegano in Comune - negli ultimi anni è stata molto semplificata per rendere più agevoli le pratiche amministrative.

Naturalmente si confida molto sul fatto che il tecnico di riferimento e l'amministratore di condominio ci mettano un pochino di razionalità. Qui il progetto evidentemente è piaciuto ed è stato approvato dai condòmini».